



Lista Civica Biellese - Le Persone al Centro – Buongiorno Biella

Ill.mo Sindaco della Città di Biella

Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

INTERROGAZIONE (risposta orale)

DEHORS CITTADINI: rinnovo pratiche ferme da mesi

CONSTATATO CHE:

- La Giunta Corradino ha deciso di NON prorogare la gratuità dei DEHORS rispetto alla data del 31/3/2022, data che ha sancito la fine dell'emergenza pandemica;
- Nonostante le richieste da parte di tanti esercenti, il Sindaco Corradino è stato inflessibile e ha deciso di non prorogare tale data, sostenendo che non ci sarebbero soldi e la legge non lo permetterebbe;
- Molti degli esercenti proprietari di Bar e Ristoranti, che durante questi 2 anni avevano posizionato un "dehors" in emergenza (non presente prima del 2020), hanno avviato da mesi le pratiche per poter riposizionare i dehors, essendo disposti a pagare il plateatico.

APPURATO CHE:

- Molti locali attendono da mesi risposte da parte della Giunta Corradino in merito alle autorizzazioni per poter riposizionare i dehors, ma le risposte vanno a rilento (sembra che gli uffici abbiano decine di pratiche ferme) per cui gli esercenti possono aspettare;
- L'estate e il bel tempo invece per fortuna non aspettano: gli esercenti quindi - a causa dell'estrema lentezza della Giunta Corradino (non vogliamo ipotizzare che ci siano volontà politiche in tal senso, non ne capiremmo le motivazioni) - non possono lavorare;
- Ad esempio un locale in via Marconi attende da mesi l'autorizzazione a poter ripristinare il proprio dehors, nonostante nella via ci siano altri dehors a distanza di pochi metri;

SEGNALATO CHE:

- La Città di Torino – a differenza di Biella - ha deciso di prorogare la gratuità fino al 30/6/2022, come da articoli allegati;

Ciò constatato, appurato e segnalato

SI INTERPELLA il SINDACO e l'ASSESSORE COMPETENTE

1. Come è possibile che a Torino abbiano potuto prorogare la gratuità dei dehors fino al 30 giugno mentre a Biella Corradino è stato così inflessibile? Forse scelte politiche e amministrative diverse? Forse la parossistica attenzione dell'assessore TOSI a non utilizzare le anticipazioni di cassa, nemmeno a sostegno degli esercenti maggiormente colpiti dalla pandemia?
2. Quali sono le motivazioni della lentezza nel rinnovare le pratiche già in essere?
3. Chi deve decidere sul posizionamento di un dehors? Sulla base di quali criteri?
4. Esiste una tempistica alla quale gli uffici sono obbligati ad attenersi?

Biella 19.5.2022

LISTA CIVICA BIELLESE
Paolo Robazza, Sara Gentile

LE PERSONE AL CENTRO
Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

BUONGIORNO BIELLA
Andrea Foglio Bonda

Torino, in città 149 eventi in due mesi: dehors gratis fino a fine giugno

Semplificate anche le procedure per richiedere i dehors



Fino al 30 giugno rimarranno gratuiti i dehors che sono stati aperti durante la pandemia dai locali torinesi. A deciderlo è stato il Comune di Torino che così ha prorogato di un altro mese il provvedimento che durante l'emergenza pandemica è riuscito a dare un po' di ossigeno ai gestori dei locali della città.

"Tenuto conto di ben 149 importanti eventi tra maggio e giugno", ha spiegato Paolo Chiavarino, assessore al Commercio della Città di Torino, "i dehors installati durante la pandemia saranno confermati sino al 30 giugno, come previsto dalla delibera consigliare del 2020".

Non si tratta però dell'unico provvedimento approvato dalla Giunta comunale, sono infatti state approvate procedure più snelle per le concessioni dei dehors dei locali tramite alcune modifiche ai regolamenti. È stata immaginata "una più snella ed efficace modalità di presentazione delle istanze per ottenere la concessione di occupazione di suolo pubblico per l'allestimento di dehors attraverso presentazione tramite il portale telematico Impresainungiorno dell'assessorato al Commercio".

Il commerciante dovrà presentare una dichiarazione asseverata di un professionista, più una sua dichiarazione. Inoltre è stata prevista una "disposizione transitoria relativamente ai dehors continuativi ordinari consentendo il rinnovo della concessione quinquennale entro il 31 dicembre, pagando il regolare canone".